

Area ambiente
e tutela del territorio

Settore rifiuti e bonifiche

Centralino: 02 7740.1
www.cittametropolitana.mi.it



Città
metropolitana
di Milano

Fascicolo 9.9/2009/54
Citare sempre il fascicolo nelle eventuali risposte
Pagina 1

Spett.le
Venanzieffe S.r.l.
venanzieffe@secmail.it

e, p.c. Spett.le
A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza
U.O. Attività Produttive e Controlli
dipartimentomilano.arpa@pec.regione.lombardia.it

Spett.le
Comune di Parabiago
comune@cert.comune.parabiago.mi.it

Spett.le
A.T.S. Milano Città Metropolitana
Dipartimento di prevenzione Medica
dipartimentoprevenzione@pec.ats-milano.it

Spett.le
Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano
atocittametropolitanadimilano@legalmail.it

Spett.le
Amiacque S.r.l.
amiacque@legalmail.it

ALLEGATO C

**Oggetto: Venanzieffe S.r.l. con sede legale ed insediamento in Parabiago (MI) - Via Lombardia n. 62/64.
Autorizzazione Integrata Ambientale di R.G. n. 3235/2018 del 9.05.2018, così come modificata con provvedimento R.G. n. 6659/2020 del 6.10.2020 e s.m.i..
Comunicazione di modifica non sostanziale - Codice identificativo Pratica (CIP): AIA07227P.
Presenza d'atto.**

La presente fa riferimento alla comunicazione di modifica non sostanziale presentata dall'Impresa in oggetto in data 11.09.2020 (prot. gen. n. 156519) ed identificata con il Codice Identificativo Pratica (CIP) AIA07227P.

Considerato che le modifiche richieste consistono nell'inserimento di un nuovo filtro a carboni attivi come presidio emergenziale a valle del postcombustore posto prima del punto di emissione denominato E1.

Vista la nota di A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza con la quale comunica che "[...] la richiesta di parere tecnico in merito al piano di monitoraggio [...] verrà posta agli atti in quanto la norma non prevede l'acquisizione del parere di Arpa nei procedimenti relativi alle istanze di modifica non sostanziale".

Richiamata la nota del 27.03.2018 (prot. gen. n. 76842) della Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale della Città metropolitana di Milano.

Vista la Relazione finale di Visita Ispettiva inviata da A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza in data 28.07.2020 (prot. gen. n. 134115).

Dato atto che le modifiche che si chiede di apportare all'installazione IPPC non comporteranno modifiche al ciclo produttivo autorizzato e che le stesse devono essere considerate quali modifiche non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'allegato tecnico autorizzato con

Settore rifiuti e bonifiche

Viale Piceno, 60 - 20129 Milano - Tel: 027740.3763/3807 - pec: protocollo@pec.cittametropolitana.mi.it

Responsabile del procedimento: Dr. Piergiorgio Valentini, tel: 02 7740.6265, email: p.valentini@cittametropolitana.mi.it

Responsabile dell'istruttoria (al quale rivolgersi per informazioni sull'istruttoria della pratica): Dott.ssa Valentina Ghione, tel: 02 7740.3736, email: v.ghione@cittametropolitana.mi.it



provvedimento R.G. n. 3235/2018 del 9.05.2018, così come modificato con provvedimento R.G. n. 6659/2020 del 6.10.2020 e s.m.i..

Tutto ciò premesso si comunica la presa d'atto delle seguenti modifiche dell'allegato tecnico autorizzato con provvedimento R.G. n. 3235/2018 del 9.05.2018 e s.m.i.:

- la Tabella A2 del capitolo "A.1.1 Inquadramento dell'installazione IPPC" deve intendersi come di seguito modificata:

Superficie totale	Superficie adibita all'attività	Superficie scoperta non adibita all'attività	Superficie coperta adibita all'attività	Superficie scolante	Superficie scoperta impermeabilizzata	Anno inizio attività	Anno ultimo ampliamento dell'impianto
15.805 m ²	9.865 m ²	5.940 m ²	4.020 m ²	4.700 m ²	5.100 m ²	2000	2006

Tabella A2 - Condizione dimensionale dello stabilimento

- la Tabella B8 del capitolo "B.3 Risorse idriche ed energetiche" deve intendersi come di seguito modificata:

Anno	Termica ⁽¹⁾ (KWh/a)	Termica (m ³)	Elettrica ⁽²⁾ (KWh/a)
2016	815.451	77.662	136.539
2017	954.513	90.906	198.330
2018	1.075.872	102.464	221.916
2019	1.201.526	114.431	237.249

Tabella B8 - Consumo energia

⁽¹⁾ il consumo di metano letto in m³ è stato trasformato in Kwh prendendo come fattore di conversione 10.5

⁽²⁾ somma di energia elettrica fornita da Enel e quella ottenuta dall'impianto fotovoltaico

- il capitolo "C.1 Emissioni in atmosfera e sistemi di contenimento" deve intendersi come di seguito modificato:

Le emissioni in atmosfera derivano dagli sfiati dei serbatoi durante la fase di movimentazione degli oli usati e degli oli vegetali, dal laboratorio di analisi interno, dalle emissioni generate durante le operazioni di triturazione dei materiali plastici e pressatura dei materiali ferrosi e dalle cappe poste all'uscita della centrifuga.

Le sostanze emesse dai diversi sfiati nella fase di movimentazione dei carichi si limitano a Composti Organici Volatili (C.O.V.) in concentrazioni medio-basse derivanti sia dai serbatoi contenenti oli usati ed emulsioni oleose esauste, sia dal serbatoio contenente oli ed emulsioni vegetali.

I punti di emissione presenti nell'impianto sono E1 per i serbatoi degli oli usati/emulsioni oleose, per le operazioni di triturazione e pressatura e per l'impianto di centrifugazione, ed E5 per la movimentazione degli oli/emulsioni vegetali.

Per quanto riguarda il punto di emissione E1, ogni sfiato dei serbatoi degli oli usati/emulsioni oleose è collegato a una tubazione in acciaio o in materiale plastico di diametro 2"; tali tubazioni convogliano ad una tubazione in acciaio o in materiale plastico di diametro 4" collegata ad un sistema di abbattimento costituito da un combustore termico rigenerativo.

Le particelle oleose contenute nel flusso d'aria e la condensa generatasi nelle varie stagioni (fredda e calda) saranno condensate da sistemi di raffreddamento dell'aria stessa; successivamente verranno convogliate nell'ossidatore termico rigenerativo.

Le emissioni generate dal funzionamento del trituratore e della pressa sono convogliate tramite due cappe aspiranti ad un sistema di abbattimento composto da un depuratore monoblocco in acciaio zincato a setti filtranti a grado di efficienza progressiva, in grado di trattare una portata di 1000 Nm³/h. I setti filtranti sono i seguenti: n. 1 cella filtrante a maglia metallica avente dimensioni di 600x600 mm e grado di efficienza "classe G1", n. 1 cella filtrante in feltro sintetico avente dimensioni di 600 x 600 mm e grado di efficienza classe G3", n. 1 cella filtrante a tasche

*C1
A.I.A 3235
Pag. 4

*C2
A.I.A 3235
Pag.49

*C3
A.I.A 3235
Pag. 50, 51



rigide avente dimensioni di 600 x 600 mm e grado di efficienza “classe M6”, sezione per inserimento di 40 kg di carbone attivo. Una volta usciti dal depuratore i fumi sono convogliati tramite ventilatore centrifugo attraverso delle tubazioni e verso l’ossidatore termico (post combustore), e infine al punto di emissione E1.

Col fine di trattare le emissioni provenienti dal parco serbatoi degli oli usati/emulsioni oleose (E1) in caso di eventuale fermata del post-combustore, sarà installato un filtro a carbone attivo che, pertanto, funzionerà in sostituzione del post-combustore.

Per quanto riguarda il punto di emissione E5, le emissioni legate alle operazioni di carico/scarico degli oli vegetali dai fusti e le emissioni legate allo sfiato del serbatoio degli oli vegetali in fase di carico verranno colettate insieme e captate da un sistema di aspirazione dotato di un demister a monte. Nel dettaglio le emissioni legate alle operazioni di carico/scarico dai fusti di oli vegetali sono convogliate, attraverso un tubo estensibile di diametro 3”, ad una tubazione di 4” a cui si collega una tubazione di 4” in grado di captare lo sfiato dal serbatoio degli oli vegetali durante la fase di carico. Il sistema di captazione del serbatoio è del tipo “tronco di cono rovesciato”. L’abbattimento dell’emissione E5 viene effettuata attraverso l’utilizzo di un aspiratore dotato di un demister a monte.

Il tratto terminale del condotto di raccordo degli sfiati si inserirà nella tubazione che andrà all’impianto di abbattimento attraverso un tronco di cono rovesciato. Tale sistema permetterà di ottenere una leggera depressione nel condotto di raccordo degli sfiati senza aspirare continuamente aria e vapori dai serbatoi, ovvero senza mandare in depressione il sistema.

Considerando le tipologie delle sostanze stoccate, di fatto costituite da rifiuti, non è possibile differenziare e/o meglio identificare le sostanze presenti. Tuttavia l’identificazione generale come C.O.V. è usualmente accettata e condivisa dagli Organismi competenti.

Il punto di emissione E relativo al laboratorio di analisi, non sarà soggetto ad autorizzazione, in quanto non vi sarà emissione di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate; come individuate dall’allegato I alla parte quinta del d.lgs. 152/06, pertanto rientrerà all’interno delle emissioni scarsamente rilevanti di cui all’art. 272, comma 1 del suddetto decreto.

La seguente tabella riassume le emissioni atmosferiche dell’impianto:

SEZIONE IMPIANTISTICA	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA (h/giorno)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (mq)
Stoccaggio ricondizionamento preliminare e raggruppamento o preliminare	E1	Sfiati serbatoi stoccaggio e trattamento oli/emulsioni	Saltuaria	Amb.	COT NO _x CO HCL	Combustore termico rigenerativo	9	0,5
Operazioni di trattamento (pressatura e triturazione)		Operazioni di triturazione e pressatura						



SEZIONE IMPIANTISTICA	EMISSIONE	PROVENIENZA	DURATA (h/giorno)	TEMP.	INQUINANTI	SISTEMI DI ABBATTIMENTO	ALTEZZA CAMINO (m)	SEZIONE CAMINO (mq)
Stoccaggio in serbatoi (solo in caso di fermata del combustore)		Sfiati serbatoi stoccaggio e trattamento oli/emulsioni	Emergenziale (in caso di fermata del combustore)	Amb.	COT	Filtro a carboni attivi (in caso di fermata del combustore)		
Stoccaggio ricondizionamento preliminare e raggruppamento preliminare	E5	Serbatoio stoccaggio oli vegetali e aspirazione su fusti	Saltuaria	Amb.	COV Nebbie oleose odori	Demister	9,0	0,5

Tabella C1 - Emissioni in atmosfera

Le caratteristiche dei sistemi di abbattimento a presidio delle emissioni sono riportate di seguito:

Sigla emissione	E1	E5
Portata max. di progetto (Nm ³ /h)	3.000	480
Tipologia del sistema di abbattimento	Depuratore monoblocco a setti filtranti Combustore termico rigenerativo Filtro a carboni attivi (in caso di fermata del combustore termico)	Demister
Inquinanti abbattuti	COT NO _x CO HCL	COV nebbie oleose odori
Rendimento medio garantito (%)	99%	-
Rifiuti prodotti dal sistema (t/anno)	-	0,06
Ricircolo effluente idrico	No	No
Perdita di carico (mm c.a.)	100	-
Consumo d'acqua (m ³ /h)	Nessuno	Nessuno
Gruppo di continuità (combustibile)	NO	NO
Sistema di riserva	NO	NO
Trattamento acque e/o fanghi di risulta	NO	NO
Manutenzione ordinaria (ore/settimana)	0	0
Manutenzione straordinaria (ore/anno)	4	4
Sistema di Monitoraggio in continuo	NO	NO

Tabella C2 - Sistemi di abbattimento emissioni in atmosfera

- il capitolo "D.1 Applicazione delle MTD" deve intendersi modificato nelle seguenti parti:

N.	BAT	Descrizione	Stato di applicabilità	Criteri e modalità di applicazione
36	Sistema chiuso di estrazione e invio ad impianto di abbattimento	Utilizzare un sistema di estrazione e invio ad un impianto di abbattimento adeguato. Questa tecnologia è particolarmente significativa nei processi che comportano il trasferimento di liquidi volatili, compresa la	Applicata	Combustore termico rigenerativo (e filtro a carboni attivi in sostituzione, in caso di fermata del combustore)



N.	BAT	Descrizione	Stato di applicabilità	Criteri e modalità di applicazione						
		fase di carico/scarico dei serbatoi.								
37	Sistema di aspirazione di dimensioni adeguate per coprire l'area stoccaggio e trattamento.	Applicare un sistema di estrazione di dimensioni adeguate che possa supportare i serbatoi, le aree di pre-trattamento, le aree di stoccaggio, le vasche di miscela e reazione e le aree di filtropressa, oppure avere un sistema che tratti separatamente i gas aspirati da specifici serbatoi.	Applicata	I serbatoi e le cappe olio/acqua saranno convogliate al nuovo sistema di abbattimento con portata modulare variabile fino a 3.000 Nmc/h (E1). In caso di fermata di tale sistema entrerà in funzione il filtro a carboni attivi. Anche il serbatoio degli oli vegetali e le operazioni carico/scarico sono presidiate da un demister (E5) Le emissioni generate dalle operazioni di triturazione e frammentazione vengono captate e trattate in un depuratore monoblocco a setti filtranti e successivamente inviate al combustore termico (E1)						
39	Sistema scrubber per le grandi emissioni di gas inorganici	Avere un sistema scrubber per i maggiori rilasci di gas inorganici da quelle unità operative che hanno un punto di scarico delle emissioni dovute ai processi. Installare una unità scrubber secondaria per assicurare un sistema di pretrattamento se lo scarico è incompatibile, o troppo concentrato per lo scrubber principale.	Non applicabile	La Società ha optato per l'installazione dei seguenti sistemi di abbattimento: • Combustore termico rigenerativo per l'emissione E1 (e filtro a carboni attivi by-pass in caso di fermata del combustore); • Demister per l'emissione E5.						
41	Riduzione emissioni di COV e materiale particolato	Ridurre le emissioni in aria ai seguenti livelli <table border="1" data-bbox="501 1400 965 1529"> <thead> <tr> <th>Parametri dell'aria</th> <th>Livello di emissione associato all'uso delle BAT [mg/Nm³]</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>COV</td> <td>7-20</td> </tr> <tr> <td>PM</td> <td>5-20</td> </tr> </tbody> </table> utilizzando un'adeguata combinazione di azioni preventive e tecnologie di abbattimento.	Parametri dell'aria	Livello di emissione associato all'uso delle BAT [mg/Nm ³]	COV	7-20	PM	5-20	Applicata	I serbatoi saranno convogliati al nuovo Combustore termico rigenerativo per l'abbattimento di COV, nebbie oleose. In caso di fermata del combustore entrerà in funzione il filtro a carboni attivi)
Parametri dell'aria	Livello di emissione associato all'uso delle BAT [mg/Nm ³]									
COV	7-20									
PM	5-20									

- Il capitolo "D.3 Applicazione dei principi di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento in atto o programmate" deve intendersi come di seguito aggiornata:

Matrice	Intervento	Tempistica
Rifiuti	Predisporre l'aggiornamento dell'istruzione operativa relativa alle miscele al fine di facilitare la tracciabilità dei rifiuti che compongono ogni singola miscela andando ad esplicitare in modo dettagliato e completo le singole fasi attuate per la composizione della miscela finale, provvedendo ad aggiornare anche la modulistica impiegata per la registrazione. Tale procedura deve prevedere una parte dedicata alla	Entro 1 mese dal ricevimento della presente



	gestione degli oli e delle emulsioni oleose.	
--	---	--

- il capitolo “E.1.1 Valori limite di emissione” deve intendersi come di seguito modificato:
Nella tabella sottostante si riportano i valori limite per le emissioni in atmosfera.

EMISSIONE	PROVENIENZA	PORTATA [Nm ³ /h]	DURATA [h/g]	INQUINANTI	VALORE LIMITE (mg/Nm ³)
	Descrizione				
E1	Serbatoi stoccaggio e trattamento oli/emulsioni Punti di aspirazione/cappe poste direttamente sull'uscita della centrifuga Operazioni di triturazione e pressatura	3.000	saltuaria	COT	50 (mg/Nm ³)
				NO _x	350
				CO	100
				HCl*	10
E5	Serbatoio stoccaggio oli vegetali e aspirazione fusti	480	saltuaria	COV	20 (mg/Nm ³)
				nebbie oleose	10 (mg/Nm ³)
				odori	300 unità olfattometriche

Tabella E1 - Emissioni in atmosfera

* in caso di presenza di sostanze clorurate

- deve ritenersi aggiunto il seguente capitolo “E.1.5 Molestie olfattive”:

XVIII. il gestore, in occasione di installazione di nuovi impianti o di modifiche sostanziali con ripercussioni sulle emissioni odorigene, o in caso di conclamate problematiche olfattive, dovrà eseguire una caratterizzazione delle emissioni odorigene, così come riportato al punto 4, allegato A, della d.g.r. 3018/2012, partendo da dati di bibliografia o da esperienze consolidate o da indagini mirate, ricercando tutte le possibili fonti di disturbo olfattivo ed associando a queste fonti una portata di odore. Sulla base di quanto riportato nel sub-allegato 1 del suddetto decreto, utilizzare un modello di dispersione per verificare quale sarà l'entità del disturbo olfattivo provocato nel raggio di 3 km dai confini dello stabilimento sui ricettori presenti in quest'area;

XIX. il gestore, verificato l'impatto odorigeno dell'attività sul territorio circostante, dovrà procedere, così come riportato al punto 5 dell'allegato A, della d.g.r. 3018/2012, alla caratterizzazione delle sezioni dell'impianto che causano emissioni odorigene, valutando, inoltre, le prestazioni a carico dei sistemi di abbattimento necessari per raggiungere i risultati calcolati;

XX. il gestore dovrà effettuare controlli volti alla caratterizzazione delle emissioni gassose in atmosfera, con la periodicità riportata nel piano di monitoraggio, attraverso campionamenti olfattometrici di cui alla norma UNI EN 13275 nonché in riferimento alle linee guida riportate nel sub-allegato 2 alla d.g.r. 3018/2012;

XXI. il gestore dovrà porre particolare attenzione al possibile sviluppo di molestie olfattive generate dalle emissioni residue, covogliate o diffuse, derivante dal complesso delle attività svolte attraverso la definizione di un sistema di gestione ambientale tale da consentire lo sviluppo di modalità operative e di gestione dei propri impianti in modo da limitare eventi incidentali e/o anomalie di funzionamento, contenere eventuali fenomeni di molestia e,



nel caso intervenissero eventi di questo tipo, in grado di mitigarne gli effetti e garantendo il necessario raccordo con le diverse autorità interessate.

- il capitolo "F.3.3 Aria" deve intendersi come di seguito modificato:

Parametro	E1	E5	Modalità di controllo (discontinuo)	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura	X	X	Trimestrale	UNI EN 15259 e smi
Velocità e portata	X	X	Trimestrale	UNI EN ISO 16911-1 e smi
COV		X	Trimestrale	UNICHIM ⁽¹⁾ ⁽²⁾ ⁽³⁾
Nebbie oleose		X	Trimestrale	UNI EN 13284 ⁽¹⁾ ⁽²⁾
Odori		X	In caso di molestie olfattive (d.g.r. 3018/2012)	Olfattometria dinamica UNI EN 13275
COT	X		Trimestrale	UNI EN 12619/2002
NO _x	X		Trimestrale	UNI 10878
CO	X		Trimestrale	n.d.
HCl	X		In caso di presenza di sostanze clorate	EN 1911

Tabella F5 - Inquinanti monitorati

⁽¹⁾ Il ciclo di campionamento volto alla determinazione degli inquinanti emessi deve essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati nella tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti;

⁽²⁾ I metodi devono essere individuati tra quelli indicati nella vigente normativa di riferimento. L'ordine di priorità relativo alla scelta dei metodi da utilizzare è il seguente:

- Norme tecniche CEN;
- Norme nazionali (UNI, UNICHIM);
- Norme tecniche ISO;
- Norme internazionali (EPA, NIOSH, ecc).

Possono essere utilizzate metodiche non di riferimento o non espressamente indicate purché rispondenti alla norma CEN/TS 14793:2005 "Procedimento di validazione interlaboratorio per un metodo alternativo confrontato con un metodo di riferimento" ed accettato da A.R.P.A. Lombardia.

Si specifica che i dati delle analisi relativi ai flussi convogliati devono far riferimento al gas secco in condizioni standard di 273,15° K e a 1013 kPa e, quando specificato, normalizzato al contenuto di Ossigeno nell'effluente.

⁽³⁾ Per COV si intende la misura del Carbonio Organico Volatile (come somma dei COV non metanici e metanici) espresso come C e misurato con apparecchiatura FID tarata con propano.

- il capitolo "F.4.1 Individuazione e controllo sui punti critici" l'Impresa ha proposto che venga come di seguito modificato:

Le seguenti tabelle specificano i sistemi di controllo previsti sui punti critici, riportando i relativi controlli (sia sui parametri operativi che su eventuali perdite) e gli interventi manutentivi.

Impianto/parte di esso/ fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Inquinante	
Abbattitore (E1)	Controlli come da indicazioni del produttore	Mensili	Regime	Indicate dal produttore	COT	Libro macchina
Filtro a carboni attivi in sostituzione (E1)	Controlli come da indicazioni del	Saltuaria	Emergen- ziale	Indicate dal produttore	COT	Registro



Impianto/parte di esso/ fase di processo (inteso come attività di recupero)	Parametri				Perdite	Modalità di registrazione dei controlli
	Parametri	Frequenza dei controlli	Fase	Modalità di controllo	Inquinante	
	produttore					
Serbatoi stoccaggio oli, tubazioni e valvole	Integrità	Mensile	Regime	Visiva	Oli/emulsioni	Registro
Centrale termica	Parametri standard da controllo fumi	Annuale	Regime	Strumentale	Fumi di scarico	Libretto di caldaia
Impianto trattamento acque chimico-fisico	Manutenzion e ordinaria	Mensile	Regime	Visiva Strumentale	Inquinanti vari	Registro
Depuratore Monoblocco Triturazione/Pressatura (E1)	Controlli come da indicazioni del produttore	Mensile	Regime	Indicate dal produttore	Polveri	Libro macchina

Tabella F11 - Controlli sui punti critici

Impianto/parte di esso/fase di processo	Tipo di intervento	Frequenza
Abbattitore (E1)	Manutenzione ventilatori, bruciatori, camera di combustione ed eventuali interventi di sostituzione in caso di parti usurate	Annuale o in caso di necessità
Filtro a carboni attivi in sostituzione (E1)	Controllo integrità del sistema Sostituzione carboni attivi	A fine vita del filtro (circa dopo 30 ore di funzionamento)
Impianto trattamento chimico-fisico	Sostituzione carboni attivi	Annuale
Vasca disoleazione	Pulizia	Annuale
Depuratore Monoblocco Triturazione/ Pressatura (E1)	Guarnizioni, Tubazioni, Mezzi filtranti, carboni attivi (se utilizzati)	Specifica a seconda della componente, vedi Manuale istruzioni per l'uso e la manutenzione

Tabella F12 - Interventi di manutenzione dei punti critici individuati

Con riferimento all'aggiornamento del Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui alla proposta inoltrata dall'Impresa in data 11.09.2020 (prot. gen. n. 156519), si rimanda a successive valutazioni che la competente A.R.P.A. - Dipartimento di Milano e Monza Brianza vorrà fornire in sede di Visita Ispettiva ordinaria o nell'ambito di procedimenti di modifica sostanziale/rinnovo/riesame.

Allegato tav2 Si precisa che le modifiche richieste comportano l'aggiornamento dell'elaborato cartografico "Tav. n.2 - Planimetria generale stato di progetto filtro a carboni attivi - datata 08/2020" che si allega alla presente per farne parte integrante.

Si fa presente che l'aggiornamento dell'Allegato Tecnico vigente in relazione alle suddette modifiche verrà inserito nel riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con provvedimento R.G. n. 3235/2018 del 9.05.2018, così come modificato con provvedimento R.G. n. 6659/2020 del 6.10.2020 e s.m.i. o in caso di procedimento relativo ad istanze di modifica sostanziale.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE DEL
SETTORE RIFIUTI E BONIFICHE
Raffaella Quitadamo